



Documento programmatico

Volontariato e sistema di milizia

Stato: 11 novembre 2016

Le posizioni essenziali dell'ACS in relazione al volontariato e al sistema di milizia

- Il volontariato caratterizza la vita sociale e politica della Svizzera, in particolare nei comuni. Esso rappresenta un'importante componente dell'offerta di servizi comunali.
- È importante che i comuni sostengano, promuovano e riconoscano il volontariato.
- L'ACS riconosce la massima priorità al mantenimento del sistema di milizia. L'associazione rafforza attraverso misure mirate il mantenimento e lo sviluppo ulteriore del sistema di milizia.
- Il sistema di milizia può essere rafforzato grazie a una separazione più chiara dei compiti operativi e strategici.

L'importanza del volontariato nei comuni

- La vita sociale e politica nei comuni è modellata in maniera determinante dall'operato di persone attive a titolo volontario. Praticamente **ogni ambito della vita** – politica, sport, gioventù, anziani, cultura – dipende dal volontariato. Il lavoro volontario è prestato sotto forma di volontariato formale all'interno di strutture societarie o organizzative e come volontariato informale al di fuori di queste, vale a dire direttamente dalle persone attive a titolo volontario presso i beneficiari della loro attività.
- Il volontariato si esercita soprattutto **nei comuni** (80%), con una suddivisione grosso modo paritaria 40%-40% tra formale e informale. Nei comuni medi e piccoli, la vita sociale è promossa e organizzata prevalentemente dai volontari, mentre nelle città lo è da parte del comune (da solo o con l'aiuto di volontari), ma anche di offerenti commerciali. Al pari dei pendolari, dei consumatori e dei «tempoliberisti», il volontariato è mobile: esiste un flusso di volontariato che affluisce all'interno del comune e uno che da questo defluisce.
- Circa il 25% della popolazione di età superiore ai 15 anni è impegnata in **associazioni e organizzazioni**; il volontariato formale è tendenzialmente regressivo. Il 38% della popolazione oltre i 15 anni si impegna nel volontariato informale. Il numero è stabile, ma la gente vi dedica in media meno tempo rispetto a prima.
- Presso i comuni, il lavoro per la gran parte non retribuito dei volontari rappresenta un **elemento integrante essenziale** dell'offerta di servizi comunali. La **qualità residenziale e di vita** di un comune è ampiamente caratterizzata dall'entità del lavoro

organizzato e informale non retribuito. Importanti vettori del volontariato sono le associazioni, che generano beni e servizi a costi ridotti e forniscono un contributo importante alla coesione sociale.

- L'impegno volontario e onorifico si iscrivono tra i **pilastrini portanti del sistema politico** a livello comunale. Senza l'impegno volontario nei diversi organi, le strutture della democrazia diretta faticerebbero a funzionare.

Il promovimento del volontariato

- Affinché lo si possa mantenere nella misura oggi conosciuta, il volontariato deve essere **promosso e riconosciuto** dalla mano pubblica, in modo particolare dai comuni. Alla base occorre una politica favorevole al volontariato, in grado di incoraggiare l'impegno delle e degli abitanti. La tempestiva accoglienza di iniziative della popolazione e di nuovi gruppi promuove l'impegno e il coinvolgimento attivo nel comune.
- Numerosi comuni praticano oggi una **promozione attiva** del volontariato grazie all'implementazione di uffici specializzati e di mediazione per attività volontarie e di piccole reti comunali tese al coordinamento delle attività di volontariato.
- Ai comuni si chiede di sviluppare ulteriormente la politica del **riconoscimento e promovimento** dell'impegno a titolo volontario. Gli obiettivi sono il mantenimento e il consolidamento della coesione sociale, della solidarietà generazionale e sociale, come pure del sistema politico.
- Sempre più comuni onorano in modi diversi – p. es. con premi e manifestazioni di riconoscenza – l'operato prestato dai volontari e **sostengono i volontari** mettendo gratuitamente a loro disposizione supporto a livello di coordinamento e consulenza, nonché infrastrutture (locali, materiali, servizi informatici, ecc.).

L'importanza del sistema di milizia per i comuni

- Una forma particolare del volontariato è rappresentata dal sistema di milizia, che caratterizza e contraddistingue l'organizzazione dei comuni svizzeri. L'81% dei consigli comunali è attivo a titolo volontario, il 17% come incarico accessorio e solo il 2% a tempo pieno. In Svizzera, a livello comunale sono attive nell'ambito di una carica politica (municipi, consigli comunali, commissioni) all'incirca **100 000 persone**.
- Nel sistema di milizia, i membri delle autorità trasferiscono **esperienze e nuove conoscenze** dalla loro vita professionale nella gestione del comune. Il know-how affluisce quindi dall'economia, dalla formazione e dall'ambito privato nell'attività esecutiva, permettendo alla gestione della cosa pubblica di attingere a un ampio spettro di conoscenze e capacità individuali. Con le esperienze e le conoscenze riprese dalle rispettive vite professionali, i circa 16 000 membri di esecutivi comunali attivi prevalentemente nel sistema di milizia forniscono un contributo essenziale affinché i comuni mantengano la loro innovatività, la prossimità alla cittadinanza e la capacità di adattamento.
- Gli organi di milizia offrono a diversi segmenti della popolazione l'opportunità di confrontarsi non solo a funzioni legislative, ma di partecipare anche a decisioni di

carattere esecutivo. Coinvolgendo tutte le forze politiche, essi contribuiscono altresì alla **legittimazione delle decisioni** e consentono di accumulare esperienza politica.

- Il sistema di milizia è notevolmente **meno costoso** dell'occupazione di membri delle autorità a tempo pieno e, in caso di necessità, la composizione degli organi di milizia è più facilmente adattabile degli impieghi a tempo pieno.

I problemi del sistema di milizia

- Il sistema di milizia è sempre più sotto pressione. Oggi, circa il 50% dei comuni incontra **difficoltà nel reclutamento** di candidati adatti per gli esecutivi. La propensione a mettersi a disposizione per assumere cariche esecutive è in calo. Questo riguarda in modo particolare i comuni di piccole e medie dimensioni.
- I motivi alla base di questa difficoltà connessa all'attribuzione delle cariche comunali sono molteplici e di natura sociale, politica e strutturale. In primo luogo abbiamo l'impegno di tempo e lavoro, unito alle incompatibilità con la professione e la famiglia. Altri motivi sono il sempre maggior individualismo, la diffusissima mentalità del far soldi, il minore riconoscimento delle attività di volontariato e delle cariche pubbliche, il mancato sfruttamento della base di reclutamento, la crescente complessità dei compiti affidati agli esecutivi, nonché le crescenti esigenze in campo professionale. Un'ulteriore causa va ricercata nei toni sempre più aspri di molti abitanti nei confronti delle autorità.
- I problemi connessi al reclutamento sono anche una conseguenza della marcata perdita di importanza dei **partiti** locali. Negli esecutivi di numerosi comuni dominano nel frattempo i senza partito.
- In molti comuni, le cariche rimangono **non o non sufficientemente occupate** e la durata dei mandati si riduce. Al tempo stesso, i problemi connessi alla ricerca di candidati si esprimono nel fatto che molte votazioni risultano tacite, poiché il numero di persone che si candidano basata appena a coprire le cariche.
- Le crescenti esigenze poste dalla politica comunale collidono sempre più con il cambiamento dei **valori nell'ambito della sfera privata**. La conseguenza è una ridotta disponibilità nei confronti di impegni a lungo termine per mandati pubblici. La motivazione all'attività di volontariato è presente anche nelle società individualiste, ma si orienta maggiormente all'autorealizzazione personale che non a un tradizionale «servizio alla comunità».
- Il sistema di milizia è sotto pressione non soltanto per quanto concerne il reclutamento di candidati, ma anche in relazione ai contenuti. La crescente **moltiplicazione delle regolamentazioni e la complessità** delle operazioni, unite alle modifiche legislative sempre più frequenti, pongono grandi sfide alle autorità di milizia dei comuni. Inoltre, i margini di manovra e decisione tendenzialmente sempre più piccoli riducono ulteriormente l'attrattività dei mandati di milizia.

Possibili soluzioni volte al mantenimento del sistema di milizia

➔ Adeguamento dell'organizzazione comunale

- **Focalizzazione sulle questioni strategiche**
Affinché il sistema di milizia possa continuare a esistere, in ambito comunale occorre separare con maggiore chiarezza i **compiti operativi e strategici**. Gli esecutivi devono potersi concentrare su questi ultimi, così da ridurre i costi in termini di tempo.
- **Adeguamento dell'organizzazione interna**
Tale riduzione può essere ulteriormente estesa grazie a nuovi modelli di **gestione del comune** con l'impiego di nuove tecnologie informatiche, la verifica delle scadenze e della frequenza delle riunioni, come pure attraverso l'ampliamento degli esecutivi. In tal modo, i mandati politici possono tornare a suscitare interesse, ad esempio presso imprenditori o professionisti che rivestono funzioni dirigenziali.
- **Rafforzamento dell'amministrazione**
Una più netta separazione dei compiti operativi e strategici comporta il **rafforzamento delle amministrazioni comunali**. Questo non significa necessariamente più impieghi percentuali, ma piuttosto maggiori competenze specifiche, che possono essere conseguite e assicurate grazie alla collaborazione con altri comuni, a mandati esterni e a corrispondenti livelli di formazione e perfezionamento del personale comunale. Una serie di possibili soluzioni è proposta da diversi modelli gestionali.

➔ Ampliamento della base e miglioramento del reclutamento

- **Acquisizione di candidati giovani**
La base di reclutamento può essere ampliata interpellando un numero maggiore di giovani. Con il progetto «Junge in die Exekutive» (Giovani negli esecutivi), lanciato a fine 2015, l'ACS intende interessare e acquisire, attraverso manifestazioni, opuscoli e social media, **giovani** per i ranghi della politica locale. Entro il 2026, l'ACS vuole aumentare in maniera sostanziale il numero dei consiglieri comunali con meno di 40 anni.
- **Maggiore coinvolgimento delle donne**
In tutta la Svizzera, le **donne** non occupano neppure un quarto delle cariche esecutive comunali. Dopo un aumento durato sino alla fine del XX secolo, contrariamente a quanto accade a livello nazionale la rappresentanza femminile in ambito comunale non ha più conosciuto alcun aumento. I comuni cercano di coinvolgere sempre maggiormente le donne – anche al di fuori dei partiti.
- **Maggiore coinvolgimento di pensionate e pensionati**
La quota degli **ultra 65enni** tra le autorità comunali è pari a circa il 5%. Molte e molti abitanti in età da pensione dispongono di molteplici esperienze e di tempo libero. Una più forte rappresentanza di cittadine e cittadini anziani sarebbe conforme all'andamento demografico e, al tempo stesso, una carica esecutiva potrebbe facilitare il passaggio dalla vita attiva a quella di pensionato.
- **Miglioramento della compatibilità tra professione e cariche esecutive**
Per i prestatori d'opera non indipendenti è sempre più difficile conciliare la professione con un mandato pubblico. Questo vale in special modo per coloro che svolgono ruoli dirigenziali. Sono necessarie concessioni da parte dei datori di lavoro privati o pubblici, prassi esonerative e politica degli orari di lavoro conformi e

modelli flessibili di orari lavorativi. Il livello comunale è chiamato a rafforzare la comprensione dell'economia nei confronti del sistema di milizia e a mostrare come l'esercizio di un mandato pubblico generi benefici in egual misura per la mano pubblica e per le aziende.

⇒ Miglioramento dell'attrattività delle cariche

○ **Dimostrare apprezzamento**

L'apprezzamento – rispetto, riconoscimento, indennizzo – è un aspetto importante per quanto concerne l'attrattività delle cariche pubbliche. Negli ultimi anni, molti comuni hanno aumentato le indennità. Un altro approccio risiede nello sviluppo di una «cultura del riconoscimento», poiché alle indennità finanziarie più elevate occorre associare una maggiore considerazione dell'impegno volontario.

○ **Ampliare lo spazio di manovra**

Uno spazio di manovra sempre più piccolo e il trasferimento delle responsabilità ai cantoni e alla Confederazione riducono l'attrattività del lavoro delle autorità comunali di milizia. L'ACS si oppone al crescente controllo dei comuni da parte di Confederazione e cantoni e chiede loro il rispetto coerente del principio della sussidiarietà, nonché modelli favorevoli ai cittadini e applicabili nell'ambito del sistema di milizia.